CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di GORGONZOLA

"i camosci"

Piazza Giovanni XXIII° 6/A – 20064 GORGONZOLA (MI)
Tel. +39 3757286755 [Attivo h. 21.00 / h. 23.00 – Martedì e Giovedì]
Indirizzo E-Mail: ***info@caigorgonzola.it*** - Sito Internet: ***www.caigorgonzola.it***

SABATO 5 >>> MARTEDÌ 8 LUGLIO 2025

LOMBARDIA

TREKKING "A spasso tra i monti ..."

"OROBIE VALTELLINESI"

Tour della Valle di Belviso

PROGRAMMA

SABATO 5 LUGLIO 2025

Ore: **6.00** Partenza da Gorgonzola. Parcheggio di Via Restelli. (Davanti alle Scuole Elementari)
Ore: **9.30** Arrivo a Aprica. (SO)

MARTEDÍ 8 LUGLIO 2025

Ore: **17.00** Partenza da Aprica. (SO)
Ore: **20.30** Arrivo previsto a Gorgonzola. Parcheggio di Via Restelli. (Davanti alle Scuole Elementari)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

	SOCI C.A.I.	**NON SOCI**
Viaggio A / R > c/Autovettura. *(Escluso Conducente)*	**€ 50,00 p/Autovettura**	**€ 50,00 p/Autovettura**
Accompagnamento "Guida / AmM" *(€ 25,00 / Giorno p/Persona)*	**€ 100,00**	**€ 100,00**
Copertura Spese "Guida / AmM" *(A Consuntivo)*	**"D/D" s/Nr. Partecipanti**	**"D/D" s/Nr. Partecipanti**
Mezza Pensione. *(Cena + Pernottamento + 1ª Colazione)*	**€ 60,00/G. (x 3 GG.)**	**€ 70,00/G. (x 3 GG.)**
Visita Guidata c/o "Osservatorio Eco Faunistico di Aprica"	**€ 25,00 p/Persona**	**€ 25,00 p/Persona**
Cestino "Pic Nic". *(Colazione al sacco / A Richiesta)*	**€ 10,00/G. (x 3 GG.)**	**€ 10,00/G. (x 3 GG.)**
Assicurazione Giornaliera. Intervento C.N.S.A.S.	**€ 9,00 (x + GG.)**	**€ 9,00 (x + GG.)**

NOTE.

- **VIAGGIO.** *(Modalità di svolgimento)*

SALVO DIFFERENTI INDICAZIONI. - L'ESCURSIONE SI EFFETTUA CON MEZZI PROPRI, PREVIA DISPONIBILITÀ DA PARTE DEI PARTECIPANTI c/ SISTEMA DI *"Car-Pooling"*; INVITIAMO A COMUNICARE TALE DISPONIBILITÀ ALL'ORGANIZZATORE CONTESTUALMENTE AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE.

- **ATTENZIONE ! - ISCRIZIONI APERTE FINO AL 15 GIUGNO 2025**
  - *(In Sede C.A.I. Martedì / Giovedì > h. 21.00 / h. 23.00)*
- **NUMERO PARTECIPANTI:** ***Min. : NON PREVISTO / Max. : 12 PERSONE***
  (EVENTUALI ULTERIORI DISPONIBILITÀ SARANNO COMUNICATE TEMPESTIVAMENTE. - Informazioni: IN SEDE.)
- **ASSICURAZIONE C.N.S.A.S. OBBLIGATORIA PER I PARTECIPANTI NON ISCRITTI AL C.A.I.**
  (VALIDITÀ PER TUTTA LA DURATA DELL'ESCURSIONE. - Informazioni: IN SEDE.)

Secondo quanto previsto dal Regolamento Partecipazione Attività. (Prenderne Visione)
In caso di rinuncia la quota totale o parziale dell'iscrizione verrà rimborsata solamente a fronte di nuove iscrizioni.

INFORMAZIONI.

Il percorso proposto è un sorprendente ed impegnativo trekking collocato all'estremità orientale della catena delle Alpi Orobie, precisamente, nella Valle di Belviso; questo itinerario avrà delle specifiche caratteristiche a tema naturalistico / etnografico, infatti durante il percorso potremo soffermarci su diversi aspetti del territorio.

- *Osservazione della vegetazione e della fauna alpina.*
- *Osservazione delle trasformazioni antropiche del territorio e testimonianze della vita alpestre.*
- *Descrizione della Geografia e Morfologia del territorio. (Territorio del Parco Orobie Valtellinesi)*
- *Visita dell'Osservatorio Eco-Faunistico Alpino di Aprica.*

Valle di Belviso – Parco delle Orobie Valtellinesi

La Valle di Belviso è l'ultima delle vallate del versante orobico valtellinese, potremmo definirla il "Grande Est" delle Orobie Valtellinesi … il nome permette di intuirne una caratteristica … la bellezza! … anch'essa, come per le altre "vallate gemelle", ha, tra le caratteristiche geomorfologiche, di presentarsi come una "valle sospesa", evidenziandone, in primis, l'origine glaciale nella porzione superiore, successivamente trasformata dall'azione delle acque, mentre, nella porzione inferiore, che risulta più incassata, alcuni angoli del suo vasto territorio, possono apparire solitari, selvaggi e poco frequentati.

I versanti sono ricoperti da una fitta vegetazione, boschi di abete rosso, boschi di larice e betulla che si intersecano con i pascoli e la ricca vegetazione del sottobosco, creando una grande varietà di ambienti, condizioni che permettono una favorevole condizione per la riproduzione da parte di numerose specie della "Fauna Orobica", tra cui recentemente compare l'orso bruno; le montagne che la circondano, sono conosciuti anche con il nome di: "Monti dei Camosci"; il territorio della Valle di Belviso è conosciuto e frequentato sin dai tempi antichi e ne sono testimonianza, alcuni simboli di origine preistorica.

La presenza dell'Osservatorio Eco-Faunistico di Aprica, dona un valore aggiunto al contesto di questo territorio … il "confine orientale" delle Alpi Orobie risulta così "generoso" e capace di offrire molteplici possibilità escursionistiche, anche oltre il solo solco vallivo e infatti, la visita dell'area con l'Osservatorio Eco-Faunistico, permette a chi lo desidera, di apprezzare con relativa facilità, ciò, che l'occhio non allenato e probabilmente anche la fortuna … ci "nascondono" durante le escursioni nel Parco delle Orobie Valtellinesi.

Da un punto di vista pratico della fruizione, il nostro trekking, rimane esclusivamente "circoscritto" al solo bacino della Valle di Belviso e proprio per "agevolare" l'aspetto logistico ed organizzativo, l'itinerario si rivolge ad un pubblico di escursionisti preparati ed allenati … il dislivello complessivo da affrontare, la durata dell'impegno e le lunghe percorrenze necessitano di un "passo sicuro" … permettendoci di frequentare un'ambiente così coinvolgente … dove "abbandonarsi" e godere splendide esperienze!

Vi aspettiamo!

“Tour della Valle di Belviso” - Parco delle Orobie Valtellinesi

… dove saremo … e … cosa vedremo? …

Grandiosa esperienza in un territorio che può essere considerato “Il Grande Est delle Orobie Valtellinesi” … un coinvolgente e spettacolare itinerario, che, si svilupperà tra queste remote vallate e montagne … passo dopo passo … per andare a “riscoprire” antichi sentieri … incontrando la “Natura” e tanto altro!

- ***1ª Tappa.*** *- 5 Luglio 2025 - Difficoltà: E*
  Dislivello: S. 865 m / D. 740 m - Durata: 6 ¾ Ore. - Lunghezza: 14 Km

Percorso.
Aprica (Loc. San Pietro) > Loc. Le Corne > Malga Magnolta > Malga Magnola > “Valle del Latte” (Sentiero “G.V.O.”) > Malga Nembra > Loc. Ponte Frera > Rif. Cristina in Val Belviso.

Note Descrittive. *La prima giornata del trekking inizierà partendo dal paese di Aprica, una sviluppata stazione turistica, qui, lo sviluppo edilizio ha “saldato” tra loro gli edifici moderni ed i vecchi nuclei rurali che occupavano lo spazio del valico … attraverso il percorso, passeremo dalle moderne forme degli edifici al percorso della “Gran Via delle Orobie” che risalendo i pendii della Val Sorda ci permetterà di raggiungere prima i prati delle “Corne” (Bassa e Alta) ed il bosco in cui sono stati ricavati i tracciati per le mountain bike e lo sci, sino all’Alpe Magnolta ed i panoramici pascoli della “Piana dei Galli”, dove ci “avventureremo nei boscosi versanti della Val Belviso, dove inizieremo ad apprezzare la particolare ricchezza floristica e faunistica, grazie al costante monitoraggio e selezione svolta da parte dell’Azienda Faunistico-Venatoria “Val Belviso e Barbellino”; quest’ultima, occupa un territorio tipicamente alpino, compreso tra i 1000 e i 2900 m, localizzato lungo la catena orobica, interessando tre distinti bacini idrografici la morfologia dell’area è stata modellata dall’azione dei ghiacciai del Quaternario e dalle acque di scorrimento, all’origine degli attuali circhi, terrazzi, nonché dei laghi naturali distribuiti soprattutto alle quote più elevate, in tutto il territorio l’attività umana è molto ridotta, non sono presenti centri abitati, ma solamente case rurali, malghe, rifugi e le attività economiche riguardano prevalentemente la pastorizia e la selvicoltura.*

Lasciando i pascoli della “Piana dei Galli”, verremo proiettati nel silenzioso mondo del versante orografico destro della Val Belviso, godendo di scorci panoramici lungo un percorso ondulato, passando dall’isolata Malga Magnola per poi scendere al Lago di Belviso, il grande bacino artificiale, (50 Milioni m^3) posto sul fondovalle, tramite il sentiero che transitando per la Malga Nembra, percorre il solco della Valle del Latte.

Malga Magnolta

Lago di Belviso (Sentiero DX orografica)

Sentiero G.V.O. – Gran Via delle Orobie Valtellinesi

Panoramica della Valle di Belviso (Sentiero G.V.O.)

“Sentiero degli Gnomi”

Malga Magnola

La pendenza del versante è severa, ma il tracciato rimane agevole ed in piacevole “compagnia” delle sculture eseguite sui tronchi del bosco lungo il “Sentiero degli Gnomi” … poi, lungo la carrareccia arriviamo alle radure di “Ponte Frera”, che con un breve percorso, ci permetterà di giungere al Rif. Cristina in Val Belviso, meta della nostra tappa.

- ***2ª Tappa.*** *- 6 Luglio 2025 - Difficoltà: E + EE.*
  Dislivello: S. 1280 m / D. 210 m - Durata: 7 Ore. - Lunghezza: 14,5 Km

Percorso.
*Rif. Cristina in Val Belviso > Lago di Belviso [Loc. Ponte Frera] > Malga Fraitina [Vedi: *] > Lago Nero > Malga Torena > Lago Verde > Malga Torena > Bivio "Sentiero G.V.O." > Malga di Pila > Passo di Venano > Rif. N. Tagliaferri.*
[>>> Eventuale estensione di percorso al Lago della Cima]*

Note Descrittive. *In questa giornata ci aspetta il percorso lungo l'intera vallata e la visita del versante dove troveremo degli splendidi laghi naturali, infatti, dal rifugio che ci ha ospitato, (Rif. Cristina in Val Belviso - 1268 m) percorreremo a ritroso la carrareccia di fondovalle sino alla località di Ponte Frera, (1373 m) per continuare la salita lungo la pista forestale e raggiungere i pascoli della Malga Fraitina, (1696 m) lasciando il comodo tracciato della pista di servizio, ci dirigiamo lungo una traccia di sentiero non segnalato, tra larici, fioriture di rododendro ed aree umide, per raggiungere la remota radura delle Baite Lavazza, (1835 m) e puntare al piccolo circo roccioso che custodisce il Lago Lavazza, (2143 m s.l.m.) sembrerà di essere stati proiettati in un nuovo mondo.*

I monti delle "Orobie Valtellinesi" ci accolgono così ... lasciando questo "ruvido" angolo naturale, scendiamo ad intercettare il tracciato del sentiero Nr.301, la "Gran Via delle Orobie", che in comodo saliscendi ci permetterà di arrivare a visitare i gioielli lacustri del vallone del colossale Monte Torena, il Lago Nero, (2036 m) e il Lago Verde, (2073 m) ... che fungono da "custodi" della Malga Torena, (2044 m) posta in una conca alpestre idilliaca piena di fioriture di ogni specie ed uno degli edifici rurali più importanti per le attività agresti della Val Belviso.

Arrivare al Lago Nero, è anche un po' una "riscoperta" ... infatti, deve la propria colorazione all'affioramento di rocce di colore verde-nerastro ed è caratterizzato dalla presenza di un'isoletta, ma ... sul lato rivolto a Nord, troviamo alcuni massi riportanti delle incisioni rupestri, databili a circa 8000 anni fa; proseguendo oltre, ne costeggiamo le rive sino alla conca di Malga Torena e al Lago Verde, raccolto tra i grandi massi e le rocce alla base del vallone della possente mole del Monte Torena,(2911 m) ... un altro "mondo appartato" in continua evoluzione.

Lago Nero

Malga Torena – Monte Torena

Lago Verde

Sentiero G.V.O. – Gran Via delle Orobie Valtellinesi

Malga Grasso di Pila (Percorso G.V.O.)

Passo di Venano (Passo del Vò)

Dal Lago Verde, percorrendone il periplo su percorso fuori traccia, riprendiamo la traversata lungo la "G.V.O.", ritornati alla Malga Torena, scendiamo qualche decina di metri a ritroso verso il Lago di Belviso e iniziamo il cammino attraversando i ripidi pendii della sinistra orografica, la mulattiera, conduce alla Malga Pila, (2013 m) ritrovandoci alla base del circo terminale della valle, nei pressi di una bella cascata.

Dai radi pascoli della Valle di Pila, proseguiremo il percorso risalendo il versante mediante l'impianto di una mulattiera militare, risalente alla Prima Guerra Mondiale, ('15-'18) opere facenti capo alla "Linea Cadorna", un baluardo difensivo rimasto inutilizzato per scopi bellici e realizzato all'inizio del '900, interessando gran parte della catena orobica.

Di fronte a noi abbiamo lo spartiacque che divide la Valtellina dal versante bergamasco delle Alpi Orobie, (Valle di Scalve) seguendo la sequenza di tornanti, saliremo al Passo di Venano, (2328 m s.l.m.) detto anche Passo del Vò, da cui potremo ammirare un orizzonte amplissimo e cosa ancor più gradita ... siamo al Rif. N. Tagliaferri, il nostro posto tappa, avendo completato la "Tappa dei Laghi"!

Rifugio N. Tagliaferri – (Visuale sulle montagne della Valle di Scalve) ►

- ***3ª Tappa.*** *- 7 Luglio 2025 - Difficoltà: E + EE.*
  Dislivello: S. 1150 m / D. 1560 m - Durata: 11 Ore. - Lunghezza: 23,5 Km

Percorso.
Rif. N. Tagliaferri > Passo di Venano > Malga Demignone > Passo del Demignone > Laghetti del Venerocolo (L. Bianco) > Passo del Venerocolo > "Valle Campo" > "Grasso delle Colombere" > "Foppo Alto" > "Foppo Basso" > Alpe Frera > Bivio Malga Nembra > Malga Magnola ("Sentiero G.V.O.") > Biv. Aprica > Bocchetta dell'Aquila > Colle Pasò > Lago Palabione > "Piana dei Galli" > Rif. Valtellina.

La tappa odierna sarà molto impegnativa, in una prima parte si "viaggerà" alternandosi sui due versanti dello spartiacque orobico, (bergamasco e valtellinese) per poi permetterci di ritornare a percorrere i sentieri della Valle di Belviso ... oggi, ci attende un "super percorso" ... di grande impegno, ma anche di grande soddisfazione; inizieremo questa solitaria traversata prendendo ancora la mulattiera militare per il Passo di Venano, sino a riprendere la "G.V.O." ed abbassarci sul versante della Val Belviso ad aggirare la vetta del Monte Demignone, durante questa terza tappa, concentreremo l'attenzione all'osservazione della fauna, attraverseremo territori definiti "I monti dei camosci" ... dal valico, ci sposteremo lungo il tracciato che scende alla Malga Demignone, (1904 m) con il profilo allungato del Lago di Belviso nella veste di protagonista ... superiamo diverse vallecole, i panorami, i pascoli e le fioriture cattureranno lo sguardo, lungo il sentiero che stiamo percorrendo, occorre segnalare che quest'area in passato, è stata oggetto di attività estrattive di minerali ferrosi, fenomeno che interessò molte valli orobiche; nella vicina Valle del Demignone a differenti quote, si trovano infatti resti di forni per la prima cottura del minerale ferroso.

Dalle baite della soleggiata Malga Demignone, si risale allo spartiacque sino a raggiungere la "doppia insellatura" del Passo del Demignone, (2485 m) ed anche qui, sul versante bergamasco, aggirando la cima del Monte Venerocolino, mediante il tracciato di una mulattiera militare, sovrapponendosi al percorso: "Itinerario Naturalistico Antonio Curò" e al "Sentiero Italia", potremo osservare dall'alto i Laghetti del Venerocolo, proseguiremo perdendo un po' di quota sino al Passo del Venerocolo, (2317 m) lo sbocco dell'omonima valle bergamasca, dove "ritroviamo" il versante valtellinese, il tracciato della "G.V.O." scende nella Valle Campo a percorrerne il solco senza raggiungere il fondovalle, ma attraverso un largo giro lungo il versante pascolivo chiamato "Grasso delle Colombere", segue quello che potremmo definire il "Sentiero dei Camosci" ... proseguiremo avanzando sino ai "ripiani pascolivi" del "Foppo Alto" e del "Foppo Basso" in corrispondenza della Valle di Pisa, tra il Monte Sellero e il Monte Telenek.

Malga Demignone – Monte Demignone (Versante Nord)

Camosci (Rupicapra rupicapra – Monte Colombaro)

Infiniti versanti ... "Grasso delle Colombere" ... "Regno dei Camosci"

In questa sezione del percorso l'incontro con i camosci è molto probabile, infatti, la Valle di Belviso, insieme alle vicine Val Caronella, Val Bondone e Valle della Malgina, sono state interessate da un progetto di ripopolamento della fauna alpina che ha portato i suoi frutti; camosci, mufloni, cervi e stambecchi, li possiamo incontrare durante le escursioni in questi territori, le popolazioni sono in crescita, ma non solo ... perché alzando lo sguardo, potremo scorgere il volo dell'aquila reale e nella fascia boschiva d'alto fusto avere la fortuna di imbattersi nella grande quantità dei migratori, come lo splendido gallo forcello, mentre tra i predatori, viene segnalata la presenza del lupo.

Traversata "G.V.O." – "Grasso delle Colombrere" (Monte Torena – Cima Fraitina – Monte Lavazza _ Ripresa con la luce del mattino)

Laghetti del Venerocolo (Percorso G.V.O.)

Valle di Belviso (Panorama SX Orografica)

Sentiero G.V.O. – Valle di Campo (Valle di Belviso)

Attraversando "luoghi remoti" ... con il percorso odierno, ci siamo ritornati sulla verticale del Lago di Belviso e proseguendo l'avventura, dal "Foppo Alto" andremo a raggiungere il ripiano del "Foppo Basso" in corrispondenza della valletta che scende a Malga Campo, qui, senza perdere quota, la traccia aggira le vette dei monti Nembra e Frera per infilare un traverso che giunge al bivio per l'Alpe Frera, dove, superando un versante molto acclive ci ricongiungiamo con l'itinerario della prima giornata, in senso contrario, rispetto alla prima giornata del nostro trekking, percorriamo una sorta di corridoio boscoso che attraversa due vallette secondarie sino alla Malga Magnola, (1992 m) per individuare una traccia che risale a zig-zag verso il Biv. Aprica e il ripido versante compreso tra il Monte Filone e il Dosso Pasò.

Valle di Campo

Sentiero GVO - Gran Via delle Orobie Valtellinesi

Malga Magnola

Bivacco Aprica

Bocchetta dell'Aquila (Versante Nord)

Lago Palabione

Raggiunta la struttura del bivacco in leggera pendenza, riprendiamo la salita sempre a stretti tornanti per raggiungere la Bocchetta dell'Aquila, (2435 m) questo passaggio ci farà "abbandonare" il SIC della Val Belviso per affrontare la discesa nella "Conca dell'Aprica", prima di riprendere il cammino, volgendo lo sguardo alla Val Belviso, non potremmo fare altro che rivivere le grandi emozioni che le Orobie Valtellinesi ci hanno "regalato" queste intense giornate di trekking.

Monte Filone + Conca del Lago Palabione (V - Dosso Pasò)

Panorama [Aprica - Pian di Gembro] (Croce Monte Filone)

Per completare questa "interminabile" e suggestiva tappa, scendiamo in direzione del Colle Pasò nei pressi dell'arrivo degli impianti sciistici del comprensorio, su pietraia ci abbassiamo ulteriormente al Lago Palabione "abbracciato" dai dirupati versanti del Monte Filone per continuare tra i radi pascoli della "Piana dei Galli", ed arrivare al Rif. Valtellina.

Rifugio Valtellina

- ***4ª Tappa.*** *- 8 Luglio 2025 - Difficoltà: E.*
  - *1ª Parte - Visita osservatorio Eco Faunistico*
    Dislivello: S. 375 m / D. 375 m - Durata: 3 Ore. - Lunghezza: 4,5 Km
  - *2ª Parte - "Conca dell'Aprica" + Sentiero "Pier Giorgio Frassati"*
    Dislivello: S. 160 m / D. 920 m - Durata: 4 Ore. - Lunghezza: 10 Km

Percorso.
Rif. Valtellina > Malga Palabione > Visita Guidata – Osservatorio Eco Faunistico di Aprica + Ottagono della Natura > "Il Belvedere" > Ristoro Pasò > Malga Palabione > Rif. Valtellina > "Piana dei Galli" (Traversata) > Chalet Baradello > Zappello dell'Asino (Sentiero "P.G. Frassati") > Malga Premalt > Malghe Savrone > Le Bratte (Alte / Basse) > Aprica

La lunga traversata escursionistica della giornata precedente, forse avrà lasciato un po' di tossine nei nostri muscoli, senza minare però la nostra curiosità, così, partendo dal rifugio, "riempiamo" questa giornata con l'istruttiva visita all'Osservatorio Eco Faunistico Alpino; scendiamo in direzione dei vasti pascoli della Malga Palabione, dove ci accoglierà il responsabile di questa lodevole realtà naturalistica saremo accompagnati dal Sig. Bernardo in una interessante "escursione nell'escursione" … andremo a trovare la coppia di orsi qui ospitati, insieme a tanti altri "amici" della fauna delle Orobie Valtellinesi … sarà emozionante!

Questa prima parte della giornata la vivremo in modo "leggero", lasciando il nostro "bagaglio" al rifugio … al termine dell'esperienza faremo ritorno al "Campo Base" per intraprendere il percorso previsto.

Il tratto conclusivo del nostro trekking lo faremo seguendo l'itinerario del "Sentiero P.G. Frassati" che, dall'area della "Piana dei Galli" alle pendici del Monte Palabione, traversa in leggero saliscendi per raggiungere il punto panoramico dello Zappello dell'Asino, (Monte Baradello) e scendendo lungo la dorsale tra radi larici e alcuni scorci panoramici sulla "Riserva Naturale delle Valli di Sant'Antonio", all'estremità orientale della catena delle Alpi Orobie; questa riserva, tutela due splendide vallate gemelle, la Val Brandet e la Valle di Campovecchio, di quest'ultima, avremo modo di osservarne alcuni scorci lungo il nostro percorso.

Seguendo lungamente la dorsale e perdendo gradatamente quota, raggiungiamo, prima Malga Premalt, (1554 m) e successivamente le Malghe Savrone, (1438 m) dove abbandonando il "Sentiero P.G. Frassati" cambiamo nettamente direzione da Nord-Est ad Ovest per scendere al paese di Aprica, attraverso il boscoso versante ormai tornato a prevalenza di latifoglie per sbucare nei pascoli prospicenti l'abitato, ora, con un ultimo breve tratto sulla "Via Valeriana" … potremo ritenere conclusa l'esperienza di questo appagante e suggestivo trekking … nel "Grande Est" delle Orobie Valtellinesi!

Orso Bruno (Ursus arctos) – Osservatorio Eco Faunistico di Aprica

Gufo Reale (Bubo bubo) – Osservatorio Eco Faunistico di Aprica

Stambecco (Capra ibex) – Osservatorio Eco Faunistico di Aprica

Chiesetta di San Carlo Borromeo + Rifugio Valtellina – Conca dell'Aprica

Loc. Le Bratte

Zappello dell'Asino

… Ecco l'itinerario espresso in forma "super sintetica"! …☺…

- *Inizio Escursione: APRICA (SO)*
- *1ª T. > Meta dell'escursione: Il "Grande Est" sulla "Gran Via delle Orobie Valtellinesi" … gli alpeggi e i boschi.*
- *2ª T. > Meta dell'escursione: I laghi … continuando sulla "G.V.O." … tutti i colori delle Valle di Belviso!*
- *3ª T. > Meta dell'escursione: La "Traversata" … tra racconti di storia, fauna, transumanza e le miniere.*
- *4ª T. > Meta dell'escursione: Visita "Osservatorio Eco Faunistico Alpino" + Il "Sentiero P. G. Frassati".*
- *Termine Escursione: APRICA (SO)*

C.A.I. GORGONZOLA
" i camosci "
... in montagna con noi !!! ...

Tipologia Attività: Trekking Itinerante s/Sentiero Escursionistico.
[Nr. 4 Giornate - c/Trattamento di ½ Pensione c/o Rifugio]

Tipo di Escursioni: Panoramiche - Naturalistiche - Storico-Etnografiche.

Difficoltà Escursione / Trekking: *E + EE*

Dislivello Complessivo Trekking in Salita: Circa 3850 m. ▲. (Escluse Varianti - Alternative - Estensioni)
Dislivello Complessivo Trekking in Discesa: Circa 3850 m. ▼. (Escluse Varianti - Alternative - Estensioni)

Tempi di Percorrenza Complessivi del Trekking: Circa 32 Ore. (Suddivisi in 4 Tappe)

Distanza Complessiva del Trekking: Circa 67 Km (Suddivisi in 4 Tappe)

Estensioni & Varianti d/Percorso: DA VALUTARE / Vedere eventuali note allegate. (Difficoltà - Durata - Dislivello)

Caratteristiche / Ambiente: Itinerario Impegnativo.
[Presenza di alcuni tratti attrezzati ed esposti.]

Apertura Iscrizioni: Domenica 11 Maggio 2025. (Versamento Caparra - Seguiranno Indicazioni)
Chiusura Iscrizioni: Domenica 15 Giugno 2025. (Versamento Saldo - Seguiranno Indicazioni)

Nr. Max. Partecipanti: 12 Persone.

Attività Pre-Trekking: *[Partecipazione Consigliata - Attività Conoscitiva e/o Valutativa]*

- 1ª "Escursione Test" - Sabato 31 Maggio 2025 [Piemonte]
- 2ª "Escursione Test" - Domenica 8 Giugno 2025 [Svizzera]

IMPORTANTE! La proposta di questo trekking, date le caratteristiche dell'itinerario, risulta essere riservata ad escursionisti preparati ed opportunamente equipaggiati.

Riunioni Pre-Trekking: Giovedì 26 Giugno e 1 Luglio 2025. (Obbligatorie - Presso la Sede C.A.I. Gorgonzola)

Abbigliamento & Attrezzatura: Vedi Note Allegate.

Note: Assicurazione C.N.S.A.S. Obbligatoria per i partecipanti non iscritti al C.A.I. / Altre Coperture (Opzionali).
(Validità per tutta la durata dell'escursione. - Informazioni: In sede.)

Responsabile Escursione:

Giuseppe Daccomi (AE/EAI - C.A.I. Gorgonzola)	

IMPORTANTE!.

Classificazione delle difficoltà.
T = Turistico. / **E** = Escursionistico. / **EE** = Escursionisti Esperti. / **EEA** = Escursionisti Esperti con Attrezzatura.

Il Direttore dell'Escursione si riserva in qualsiasi momento la possibilità di modificare l'itinerario o il programma per motivi di sicurezza o per avverse condizioni meteorologiche.

La Sezione declina ogni responsabilità e si riserva di apportare in qualsiasi momento eventuali modifiche al programma.

La Sede è aperta il Martedì ed il Giovedì dalle ore 21,00 alle ore 23,00.